



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2017



Introduzione

Sin dalla sua nascita, 45 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i **bambini** non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel **garantire dignità nella vita in famiglia**, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al **lavoro delle loro madri**. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.

Per questo lavoriamo per i bambini al fianco delle donne, perché è la donna la colonna su cui poggia la struttura di un'intera comunità. È dalla donna che partiamo per promuovere processi di sviluppo e di pace: perché la donna, per il bene dei propri figli, mette sempre al primo posto il bene della comunità familiare, e non il bene individuale.

Nel corso del 2017 le azioni di GMA per la comunità etiope ed eritrea si sono focalizzate su temi che da sempre consideriamo chiave di sviluppo: formazione, inclusione, lavoro, igiene e accesso all'acqua, educazione, economia familiare, comunità, ruolo decisionale e di rappresentanza della donna.

Tutte queste attività sono state portate avanti grazie al vostro sostegno e contributo, per questo desideriamo ringraziare tutti quelli che in questo anno ci sostenute: donatori, volontari, soci, sostenitori. Grazie a voi abbiamo potuto raggiungere molte persone e grazie a voi continueremo a farlo.



NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.

Sommario

Introduzione	1
NOTA METODOLOGICA	2
Sommario	3
Chi siamo	5
Attività	6
Con chi lavoriamo	7
ERITREA	7
ETIOPIA	8
Compagine e struttura	9
Assemblea Soci	9
Consiglio Direttivo	9
Personale e volontari	10
Volontari per età	11
Volontari: stato occupazionale	11
Tipologie volontari: per attività di volontariato	11
GMA e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile	12
Il 2017 in numeri	14
Il 2017 in numeri...i progetti	15
Settori di intervento	16
Sostegno all'infanzia	16
<i>Etiopia</i>	17
<i>Eritrea</i>	18
Sviluppo delle zone rurali	19
<i>Etiopia</i>	20
Promozione della donna	21
<i>Etiopia</i>	22
<i>Eritrea</i>	22
Accesso all'acqua	23
<i>Etiopia</i>	23
<i>Eritrea</i>	24
5 x 1000	25
Attività in Italia	27
Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole	27



Formazione insegnanti	28
Stage, formazione e viaggi studio.....	28
Eventi sul territorio italiano.....	30
Eventi: Meeting GMA “Nessuno resti indietro”	30
Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala.....	33
Comunicazione	33
La raccolta fondi	34
Bomboniere solidali.....	35
Raccolta tappi	35



Chi siamo

Mission

Promuovere condizioni di vita dignitose dei soggetti più vulnerabili della società, in particolare donne e bambini, attraverso processi di sviluppo nei paesi impoveriti.

Vision

Quella di un mondo in cui tutti i bambini vedano soddisfatti i bisogni fondamentali e le comunità e i villaggi diventino promotori di sviluppo del proprio territorio.



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

Attività

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;
- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.

I **settori di intervento** di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:



Con chi lavoriamo

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari (700 dollari a parità di potere d'acquisto)

La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare** (per la maggioranza il livello di vita è di pura sopravvivenza), mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico**. La crescita demografica annua è pari al 2,52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000. La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40%. L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6%.

ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economics Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una

delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti con un tasso attuale di crescita del 3,179%. La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 %

Sul versante sociale l'Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di oltre 93 milioni di persone per le quali l'attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell'Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l'economia, l'agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata della siccità. Negli ultimi anni l'economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l'Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull'andamento economico del paese. Accesso all'acqua potabile è pari al 42% L'accesso a servizi sanitari adeguati è pari all' 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell'educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all'economia familiare o a matrimoni precoci.

Compagine e struttura

Assemblea Soci

Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2017 conta 66 soci effettivi, aventi diritto di voto.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

Il Consiglio ha compito di nominare Presidente e Vice Presidente. Si riunisce mediamente una volta al mese.

Al 31/12/2017 il Consiglio è composto di 8 membri, 5 uomini e 3 donne.

Composizione Consiglio Direttivo al 31/12/2017

p. VITALE VITALI

- presidenza
- rapp. istituzionale
- progettazione

MARIA BOGGIAN

- vicepresidenza
- progettazione
- comunicazione e raccolta fondi

GIANFRANCO PIEROPAN

- progettazione

ENRICO MARCOLIN

- Rapporti territori
- Rappresentanza
- Consulenza giuridica

LUCA MODENESE

- Amministrazione e finanza

DANIELA MARETTI

- Animazione territoriale
- Raccolta fondi

LIDIA PISOTTI

- Animazione territoriale
- Raccolta fondi

GIACOMO ZAMPIERI

- Animazione territoriale
- Raccolta fondi
- Comunicazione



Personale e volontari

GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale in servizio presso la sede di Montagnana al 31/12/2017 è composto da 4 donne: Arici Laura, Falamischia Marta, Quaglia Sara e Vivaldi Oliva. In Etiopia GMA si avvale di personale locale, nel corso del 2017 sono state due le persone impiegate come staff locale: Tamirealech Ketere e Said Bushura.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.



GMA onlus è presente sul territorio italiano:

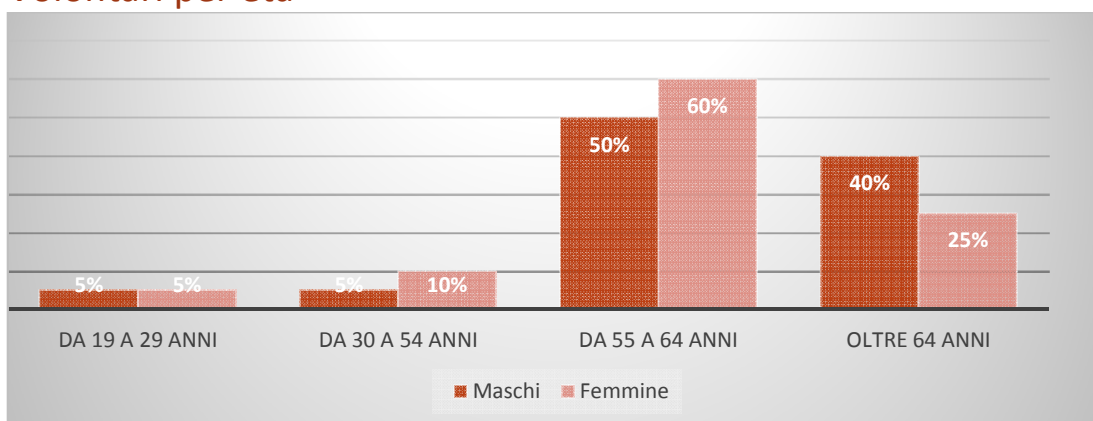
<u>Veneto</u>	7 rappresentanti territoriali
<u>Friuli</u>	1 rappresentanti territoriali
<u>Sardegna</u>	1 rappresentanti territoriali
<u>Trentino A. A.</u>	1 rappresentanti territoriali
<u>Lombardia</u>	10 rappresentanti territoriali
<u>Emilia Romagna</u>	5 rappresentanti territoriali
<u>Toscana</u>	1 rappresentanti territoriali
<u>Lazio</u>	5 rappresentanti territoriali
<u>Campania</u>	3 rappresentanti territoriali

Abbiamo stimato che a fine 2017 GMA ha 22 volontari attivi in sede e sul territorio italiano.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

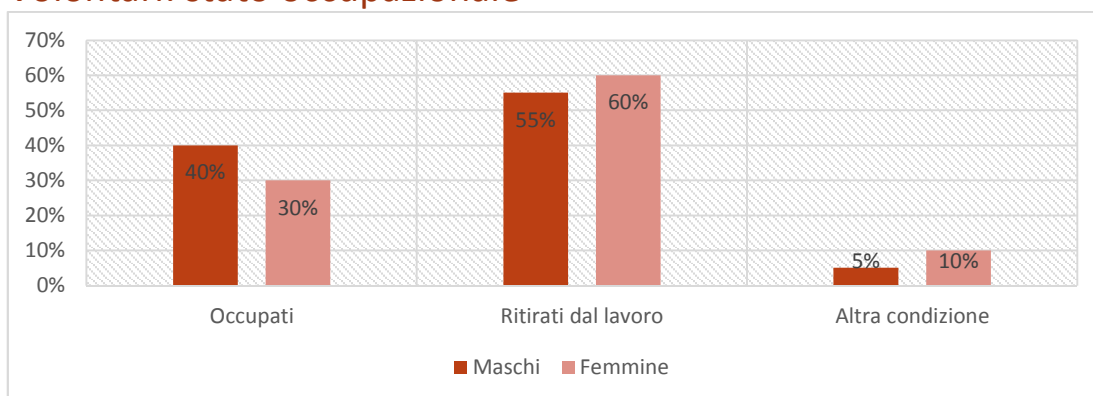
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

Volontari per età



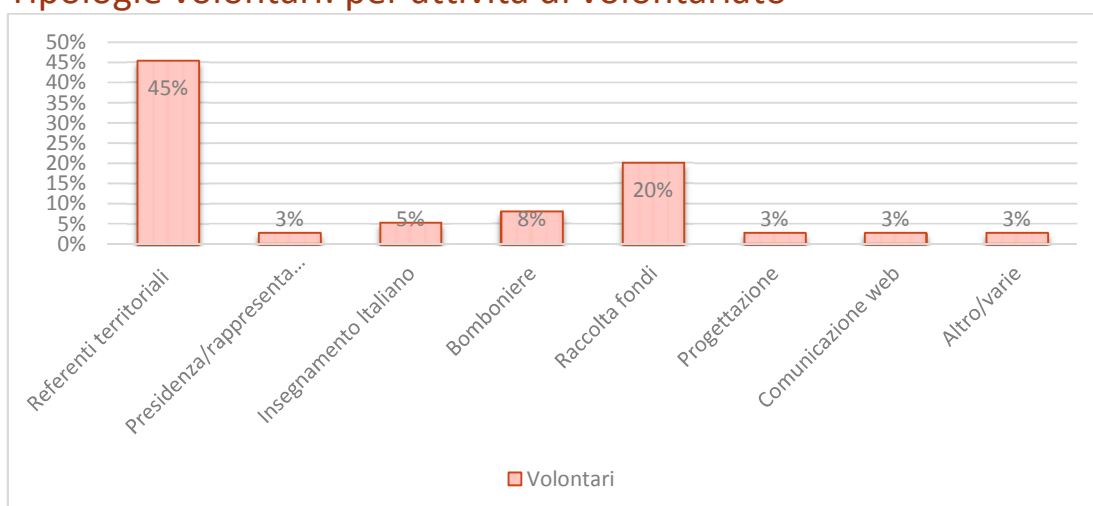
DIVISIONE VOLONTARI GMA PER ETÀ

Volontari: stato occupazionale



DIVISIONE VOLONTARI GMA PER ETÀ

Tipologie volontari: per attività di volontariato



DIVISIONE VOLONTARI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

GMA e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1 POVERTÀ ZERO** **Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.** L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.
- 2 SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO** **Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.** L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.
- 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ** **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.** La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.

Il 2017 in numeri

33.234	TOTALE BENEFICIARI RAGGIUNTI
	2.009 BAMBINI RAGGIUNTI
	7.640 PERSONE HANNO ACQUA PULITA
	655 DONNE FORMATE
	22.930 PERSONE RAGGIUNTE IN COMUNITA' RURALI

	3 PUBBLICAZIONI
	1.120 FAN FACEBOOK
	127 FOLLOWER TWITTER
	86 FOLLOWER INSTAGRAM

34	PROGETTIN REALIZZATI
	3 PROGETTI IN ITALIA
	31 PROGETTI NEL MONDO 13 Eritrea 18 Etiopia

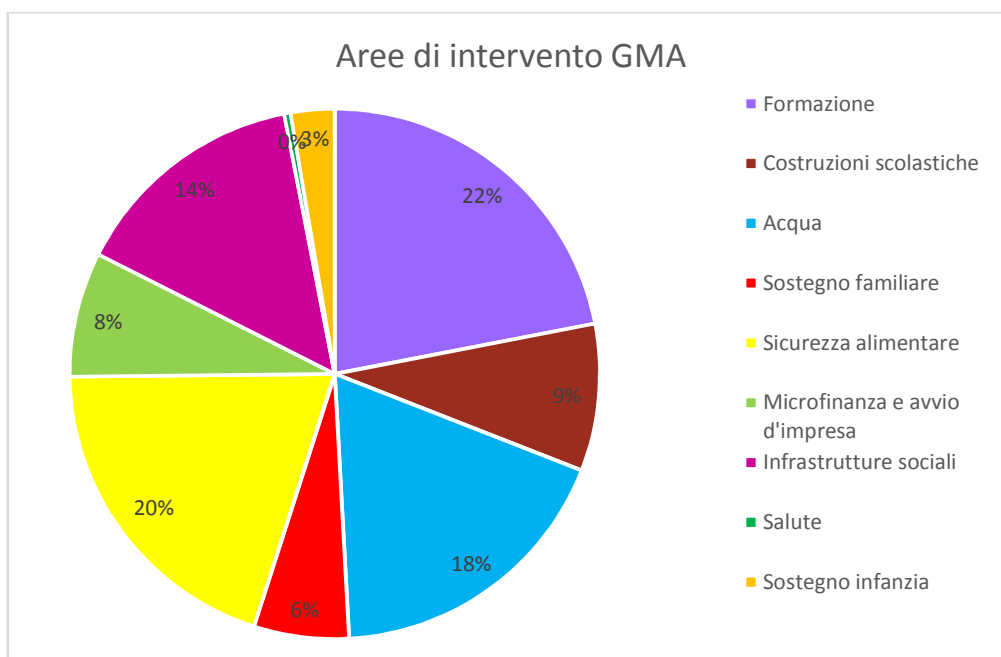
	1350 DONATORI ATTIVI
	22 VOLONTARI
	6 STAFF



Il 2017 in numeri...i progetti

Nel corso del 2017 sono stati inviati a progetto **508.932,60 €**

 <p>Formazione 111.732,97 €</p>	 <p>Salute 2.000,00 €</p>
 <p>Sicurezza Alimentare 101.305,00 €</p>	 <p>Infrastrutture sociali 73.696,83 €</p>
 <p>Microfinanza 38.759,85 €</p>	 <p>Infrastrutture scolastiche 158.507,75 €</p>
 <p>Acqua 92.638,94 €</p>	 <p>Sostegno infanzia 13.600,00 €</p>
 <p>Sostegno familiare 29.500,00 €</p>	



Settori di intervento

Sostegno all'infanzia



I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.

In tutto il mondo centinaia di milioni di bambini vivono in situazioni di povertà cronica che si manifesta non solo con la mancanza di cibo, ma anche con l'accesso insufficiente ad acqua potabile, servizi igienico-sanitari e istruzione primaria. GMA cerca quindi di intervenire con diversi progetti a favore dell'infanzia, lavorando su tutti questi fronti. La filosofia che caratterizza l'azione di GMA a favore dei più piccoli è la convinzione che il bambino non sia solo, non un'isola all'interno del villaggio, ma che sia inserito all'interno del tessuto sociale di quest'ultimo, per migliorare la qualità della vita di tutti i bambini del villaggio è quindi fondamentale sostenere la sua comunità.

Si è partiti con l'assistenza agli orfani di guerra e agli orfanotrofi, ma fuori dall'emergenza si cerca ora di affiancare la famiglia nella sua quotidianità, rispondendo alle necessità, in un primo momento attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari sostenendoli poi nella realizzazione del progetto familiare e di comunità. Tutti i progetti realizzati hanno sempre un approccio integrato, guardano quindi al benessere completo del minore e del contesto in cui vive.

Ecco quindi che proseguono sia in Etiopia che in Eritrea i progetti che si rivolgono a famiglie in difficoltà (per prevenire l'abbandono e la disgregazione familiare) o che intervengono in situazioni già difficili e problematiche, come nel caso di ragazzi di strada, orfani, rifugiati, profughi o ragazzi abbandonati. Fenomeni che non si verificano solo nelle grandi capitali come Addis Abeba e Asmara, ma inizia ad intensificarsi anche nelle città medio grandi, a causa dell'acuirsi di fenomeni di siccità e carestie che affliggono le zone rurali e portano sempre più persone ad abbandonare la campagna. Nonostante il luogo migliore dove crescere un bambino sia la famiglia, la realtà ci dimostra come questo non sia sempre possibile. L'obiettivo è però quello di sostenere bambini e ragazzi in difficoltà economica e di disagio sociale, cercando quando possibile di inserirli in ambito familiare, sostenere la famiglia stessa o favorendo l'affido o il ricongiungimento.

Nelle zone rurali il tipo di intervento richiesto punta invece a sostenere l'infanzia attraverso il supporto all'istruzione. Nei villaggi è spesso difficile frequentare la scuola: in molti villaggi non esistono scuole e pre-scuole (obbligatorie per accedere all'istruzione primaria) e i bambini devono percorrere a piedi diversi chilometri per recarsi a quella più vicina, dove esiste le classi sono spesso affollate e gli alunni seguono le lezioni in ambienti poco salubri, umidi, con scarsa areazione e spesso senza disponibilità di acqua potabile e servizi igienici. Diversi sono quindi i progetti in atto per facilitare l'accesso all'istruzione nelle zone rurali.

ATTIVITA'	NR. BENEFICIARI
SOSTEGNO INFANZIA	249
SOSTEGNO ASILO	340
ISTRUZIONE SECONDARIA	300
STUDENTI CON NUOVE AULE	1.120
TOTALE	2.009

Etiopia

Il sostegno all'infanzia in Etiopia prosegue grazie alla campagna **#mandiamoliascuola** a sostegno di istruzione e alfabetizzazione, che è andata consolidandosi negli anni. Nel corso del 2017 sono terminati i lavori alla scuola del villaggio di Shanto, alla biblioteca di Lera e all'asilo di Wasserà. Sempre grazie alla campagna **#mandiamoliascuola** è stata realizzata una biblioteca ne villaggio di Ololà, grazie alla presenza della biblioteca verranno avviate anche le classi dalla nona alla dodicesima, che permetterà ai giovani di completare il ciclo scolastico nel villaggio, garantendo di fatto questa possibilità ad un maggior numero di ragazzi, innalzando il livello medio di istruzione nelle aree rurali.



Eritrea

In Eritrea nel 2017 è continuato il progetto di **sostegno familiare**, per sostenere quelle famiglie in difficoltà e prevenire l'abbandono dei figli. Il progetto si è svolto principalmente ad Asmara e a causa della drammatica situazione in cui versa il Paese diventa ogni anno sempre più importante: le madri sole spesso faticano a provvedere ai bisogni dei figli e ogni piccolo aiuto rappresenta una grande speranza. Allo stesso tempo nei villaggi sono stati portati avanti programmi di **sostegno agli asili** locali per sostenere le famiglie e migliorare la qualità dell'istruzione. È continuato il sostegno nei villaggi di Adi Teklai, Afelba, Adi Ghebrù e Adi Teklesan. Per quanto riguarda l'istruzione Nel corso del 2017 si sono consolidati gli interventi per garantire la sicurezza alimentare, in particolar modo dei bambini. I progetti a sostegno di queste attività sono stati due: si è deciso di sostenere per una terza annualità il progetto Braccialetti Verdi per la lotta alla denutrizione infantile, e sempre con lo stesso obiettivo si è portato avanti, assieme alla Scuola Agro tecnica di Hagaz, il progetto per la produzione di marmellate di fichi d'india da distribuire presso cliniche ed asili. Per quanto riguarda il sostegno all'istruzione secondaria prosegue il sostegno tramite borse di studio presso la Scuola Agro Tecnica di Hagaz. È stato inoltre avviato, sempre in collaborazione con la Congregazione Pavoniana, il progetto **Sordomuti**. Il progetto si realizza in Asmara e ha l'obiettivo di dare una formazione ai numerosi ragazzi sordomuti presenti in città, dando loro la possibilità di trovare un'occupazione e se possibile diminuire il pregiudizio sociale e la discriminazione nei loro confronti.

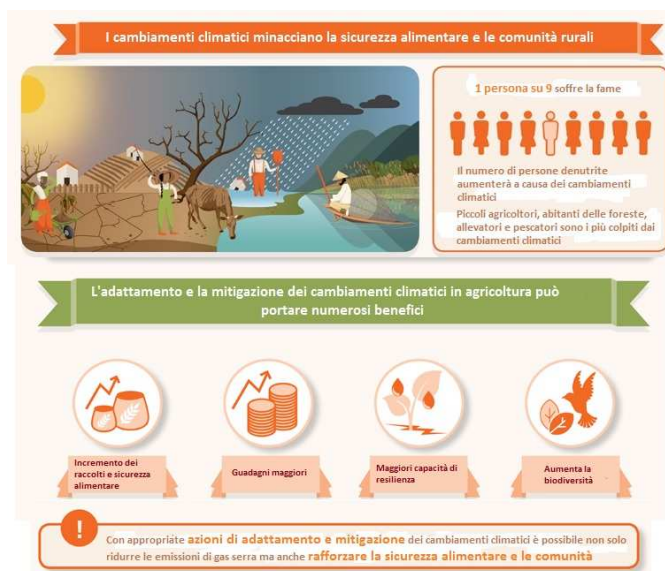




Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

La donna e i bambini non sono soli all'interno del villaggio, la rete di relazioni che caratterizzano e condizionano la vita nelle collettività africane ci obbligano a capire che il fulcro della cultura, delle tradizioni, delle usanze, dell'economia risiedono in un luogo principale: il villaggio. Il contatto con il villaggio ci insegna che il protagonista non è il singolo ma il contesto sociale, il villaggio oltre ad essere beneficiario deve essere artefice dell'azione di cambiamento. I progetti che puntano allo sviluppo delle zone rurali si caratterizzano dunque per due aspetti: la valutazione del contesto, ovvero il villaggio viene messo in condizione di individuare i propri bisogni primari e quindi quegli interventi per i quali si richiede sostegno; il protagonismo del villaggio, ovvero il villaggio provoca l'azione di sviluppo, condividendone le idee e partecipando all'ideazione, gestisce l'attuazione del progetto e ne garantisce la sostenibilità nel tempo. Partendo da questo presupposto, assieme alla collettività vengono quindi individuati alcuni interventi ritenuti prioritari per lo sviluppo dell'intera comunità. La realizzazione di infrastrutture, l'attuazione di programmi di riforestazione, irrigazione e l'avvio di piccole attività produttive sono alcuni esempi che ci portano al "villaggio in azione".



Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti: a Wallacha è stato realizzato un ponte che permette agli abitanti della comunità di comunicare più facilmente con i villaggi vicini, facilitando le attività commerciali e l'accesso ai servizi (ad esempio la strada per raggiungere l'ospedale è ora più breve). Nel villaggio di Homa è stata svolta una formazione integrata in ambito igiene, pianificazione familiare, agricoltura e conservazione del territorio; in altri villaggi, in particolare quelli affiancati di recente, sono state condotte formazioni per l'avvio di attività di orticoltura, per una corretta gestione degli animali e la formazione annua a tutte le cooperative per animatori e comitati di gestione.

ATTIVITA'

PERSONE AFFIANCATE IN ATTIVITA' MICROFINANZA
 PERSONE FORMATE
 ALLEVAMENTI AVVIATI
 INFRASTRUTTURE SOCIALI REALIZZATE

NR. BENEFICIARI

1.385
 395
 40
 2





Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Le donne sono la spina dorsale della società africana. Il protagonismo della donna nella vita africana è quindi un elemento di leva per ogni attività di sviluppo nei villaggi. Per questo motivo le attività di formazione e il sostegno della donna sono aspetti fondamentali per la promozione dei diritti umani nei villaggi. Alla donna viene affidato il compito della cura dei bambini, la gestione della casa e spesso sono responsabili di piccole attività di artigianato o commercio locale. Le donne hanno quindi un'influenza enorme sul benessere delle famiglie e della società. Tuttavia il loro potenziale non si realizza pienamente a causa di norme sociali ed economiche che le discriminano. Le attività di promozione della donna hanno lo scopo di migliorare lo status delle donne, promuovendo il loro ruolo sociale, facendo leva sulle loro capacità e conoscenze, i loro "doveri" nella comunità, dando valore ai loro compiti (talvolta non riconosciuti) in ambito educativo, economico e sociale.

ATTIVITÀ

NR. BENEFICIARI

FORMAZIONE GIOVANI MAMME	120
FORMAZIONE PROFESSIONALE DONNATTIVA	415
DONNE IMPEGNATE IN ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO	965
COOPERATIVE FEMMINILI COINVOLTE	8
TOTALE	1.500



Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **micro finanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Nel corso del 2017 sono state avviate due nuove cooperative: Offa Gandaba, formata da 60 donne e a Bossa kacha dove metà dei soci sono donne.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settore sono centrali e fondamentali in Eritrea. Questo è l'obiettivo dei due progetti avviati: **Formazione mamme** e **Donnattiva**. Il primo è realizzato nei villaggi con giovani donne in situazioni difficili dai 18 ai 35 anni, l'obiettivo è quello di fornire loro quegli insegnamenti di base necessari per migliorare la loro qualità della vita: cura dei figli e gestione della casa, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, igiene personale ed alimentazione. Nel corso del 2017 sono state formate 120 donne nel villaggio di Zeazega. Il programma **Donnattiva** rappresenta invece lo step successivo, l'obiettivo è quello di fornire alle donne conoscenze di tecniche imprenditoriali di base, una formazione professionale che possa garantire loro la possibilità di trovare un'occupazione, possibilmente all'interno della loro comunità. Il progetto viene portato avanti da anni con successo sia nei villaggi che nella capitale in Asmara.





Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Oggi le persone che in Africa non hanno accesso all'acqua potabile sono circa 400 milioni, ancor di più sono coloro che non dispongono di servizi sanitari degni di un essere umano. Questo significa che le condizioni basilari di salute non sono rispettate e garantite, con conseguente permanenza e diffusione di malattie endemiche croniche che restano all'origine dell'elevato tasso di mortalità infantile e delle donne in particolare.

Mancanza d'acqua al villaggio significa percorrere ogni giorno diversi km a piedi per potersi procurare acqua, spesso presso fonti non protette, il compito spetta generalmente a donne e bambini, la distanza riduce inoltre la quantità a disposizione portandola dai 20 l/gg consigliata dall'UNICEF, ad appena 5 l/gg. Ecco quindi che garantire l'accesso all'acqua potabile diventa una condizione indispensabile per assicurare lo sviluppo della comunità.

ATTIVITÀ

PERSONE CHE HANNO BENEFICIATO DI ACQUA POTABILE

NR. BENEFICIARI

7640

Etiopia

Per il secondo anno consecutivo l'Etiopia ha vissuto una difficile situazione idrica dovuta all'irregolarità e/o assenza delle piogge, fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. A causa infatti della scarsità delle piogge per il secondo anno di file molte sono le sorgenti che si sono esaurite o che hanno diminuito la portata, portando ad una situazione generale di scarsità d'acqua. Le ripercussioni sono state maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge. Nel corso del 2017 è stata avviata la costruzione dell'impianto idrico di Mayo Koyo, un villaggio situato in una zona particolarmente a rischio. Sebbene nelle vicinanze del villaggio sia presente una sorgente molto abbondante, il villaggio non è servito da acqua potabile e donne e bambini devono camminare un paio d'ore per raggiungere fonti non protette. La difficile



situazione idrica ha costretto le persone ad allontanarsi ulteriormente e si sono registrati diversi casi di attacco da parte delle iene ai bambini diretti a raccogliere l'acqua.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione. Nel corso del 2017 sono iniziati i lavori che porteranno acqua a circa 3.000 persone nel villaggio di Zeazega.



5 x 1000

Grazie al 5x1000 nel corso degli anni siamo riusciti a sostenere diverse attività di sviluppo.

Anno Fiscale	Nr. Scelte	Importo €	Progetto sostenuto
2006	1.406	48.807,86	Alghè Mozambico
2007	1.934	75.246,32	Impianto idrico Adi Ghembello
2008	1.960	77.274,99	Ponte Edo Boloso
2009	1.997	75.113,94	Asilo Edo Boloso
2010	2.081	67.555,65	Casa opere sociali Zeazega
2011	1.908	62.911,74	Sala multiuso Soddo
2012	1.849	57.664,28	Scuola Dallo Manna – Asilo Wasserà
2013	1.841	55.599,02	Attività microcredito
2014	1.875	65.582,06	Sale multiuso Bukema e Gurumu – Punti Acqua Mayo Koyo
2015	1.621	59.568,23	IN CORSO

Attività 1: realizzazione di una sala multiuso nel villaggio di Bukema Kenefa ed una nel villaggio di Gurumo Woyde

La collaborazione con le cooperative del villaggio di Bukema e di Gurumo è relativamente recente, risale infatti al 2015, poco dopo la costituzione delle cooperative da parte di un gruppo di donne del villaggio che hanno deciso di costituire il gruppo dopo aver seguito una formazione informale da parte degli esperti governativi. La cooperativa di Bukema è costituita da un gruppo di 60 donne dedite ad attività di risparmio e credito e che hanno avviato autonomamente piccole attività generatrici di reddito quali la filatura del cotone per la tessitura di capi tradizionali e la realizzazione di materiali in paglia da vendere nei mercati locali, oltre a piccole attività di commercio, agricoltura e allevamento a livello familiare. Il gruppo si incontra una volta alla settimana per portare avanti le attività comuni, depositare i risparmi, confrontarsi assieme all'animatore e discutere dei piani e futuri e della attività da avviare, oltre ad occuparsi delle questioni burocratiche richieste dagli uffici governativi per la registrazione ufficiale della cooperativa. Incontrandosi all'ombra di un albero e non avendo un luogo predisposto la cooperativa si trovava ad affrontare diversi problemi: non potersi incontrare durante il periodo delle piogge e non avere la possibilità di immagazzinare e custodire il materiale e i documenti della cooperativa. La cooperativa di Gurumo è invece costituita da un gruppo di 70 donne ed è dedicata alle stesse attività, cui si aggiungono le attività di realizzazione di manufatti in terracotta realizzati da un particolare gruppo etnico, chiamato localmente "fugà". Le persone che si occupano della realizzazione di manufatti in argilla e terracotta sono generalmente discriminati dalle comunità locali, in questo caso però grazie alla mediazione dell'animatore e al supporto della formatrice locale, nella cooperativa si è ben inserito un gruppo di 20 donne. La cooperativa di Gurumo si trovava ad affrontare gli stessi problemi di quella di Bukema relativamente alla mancanza di un luogo in cui incontrarsi.

Tutti questi problemi sono ora risolti grazie alla costruzione dell'edificio che rappresenta per il gruppo anche una possibile fonte di entrate in quanto possono affittarla al governo o ad altri enti per attività di formazione e/o meeting.

Le costruzioni della struttura sono state affidate ad un costruttore locale che ha realizzato i lavori sotto la supervisione del tecnico locale di GMA. Le cooperative hanno realizzato a proprie spese la guardiola e hanno pagato la manodopera per la realizzazione degli arredi per dare un proprio contributo alle attività.

Attività 2: realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Mayo Koyo – Punti acqua

Nel villaggio di Mayo Koyo, dove GMA opera dal 2015, si sono svolti nel corso degli anni diversi interventi per la comunità e per l'avvio di attività generatrici di reddito in collaborazione con la cooperativa di microcredito locale. Il villaggio è in una zona arida e spesso soggetta a crisi alimentari e periodi di carestia, il villaggio non disponeva di un impianto idrico. La mancanza di acqua pulita nel villaggio comportava diversi problemi: ogni giorno donne e bambini dovevano percorrere diverse ore di cammino a piedi per recarsi a prendere l'acqua presso fonti vicine, oppure decidere di approvvigionarsi presso fonti non protette determinando un'alta diffusione di malattie gastrointestinali, spesso mortali per bambini e persone deboli o malate; inoltre si sono verificati alcuni episodi di attacchi di iene a danno dei bambini che si recavano a prendere l'acqua. Si è pertanto deciso di intervenire prelevando l'acqua presso una vicina a fonte a valle del villaggio e pomparla fino ad un serbatoio nel villaggio che poi la distribuisce ai 7 punti acqua costruiti



Attività in Italia

Le attività di GMA in Italia si distinguono in quattro aree principali:

- EDUCAZIONE
- FORMAZIONE
- SENSIBILIZZAZIONE
- RACCOLTA FONDI



Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole

GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale in affiancamento all'attività di solidarietà internazionale con lo scopo di promuovere l'educazione ai diritti e promuovere percorsi di pace e integrazione tra culture. L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.

La proposta di educazione della cittadinanza mondiale del 2017 **"Nessuno resti indietro!"** La sfida educativa consiste nell'aumentare la **comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le

dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

Le cinque P delle Nazioni unite per eliminare la fame nel mondo guidano i percorsi di educazione alla cittadinanza globale che GMA propone alle scuole: **persone, pianeta, prosperità, pace e partnership.**

Quattro operatori di GMA (retribuiti e personale volontario) nel 2017 sono stati in **19 scuole** portando laboratori del progetto: “Nessuno resti indietro!”, **coinvolgendo 940 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza**, introducendoli ai temi della solidarietà internazionale, la conoscenza dell’Etiopia e dell’Eritrea, promuovendo riflessioni sui temi dei diritti umani e promuovendo forme di cittadinanza attiva. Da quest’anno la collaborazione i servizi educativi per l’infanzia in età prescolare ha permesso di sperimentare un nuovo rapporto con educatori e genitori legati alle fasce d’età

Fascia d’età	Scuole	Numero beneficiari
0-6 anni	1 nido e 2 Scuole dell’infanzia	100 bambini
6-10 anni	4 scuole primarie	220 bambini
11-14 anni	8 scuole secondarie I grado	520 ragazzi
14-18 anni	2 scuole secondarie II grado	200 ragazzi

Formazione insegnanti

Nei mesi di febbraio e marzo, GMA ha organizzato un corso di formazione per insegnanti di 10 ore, al quale hanno partecipato 30 insegnanti ed educatori. Il corso “**Accogliere noi stessi per accogliere gli altri**” proposto con la collaborazione del dott. Flavio Antolini, tre incontri (10 ore di formazione) dedicati ai temi e agli strumenti dell’inclusione in classe, anche in situazione di disagio, continuando il percorso tracciato negli anni scorsi sul ruolo dell’educatore e insegnante e gli strumenti a sua disposizione.

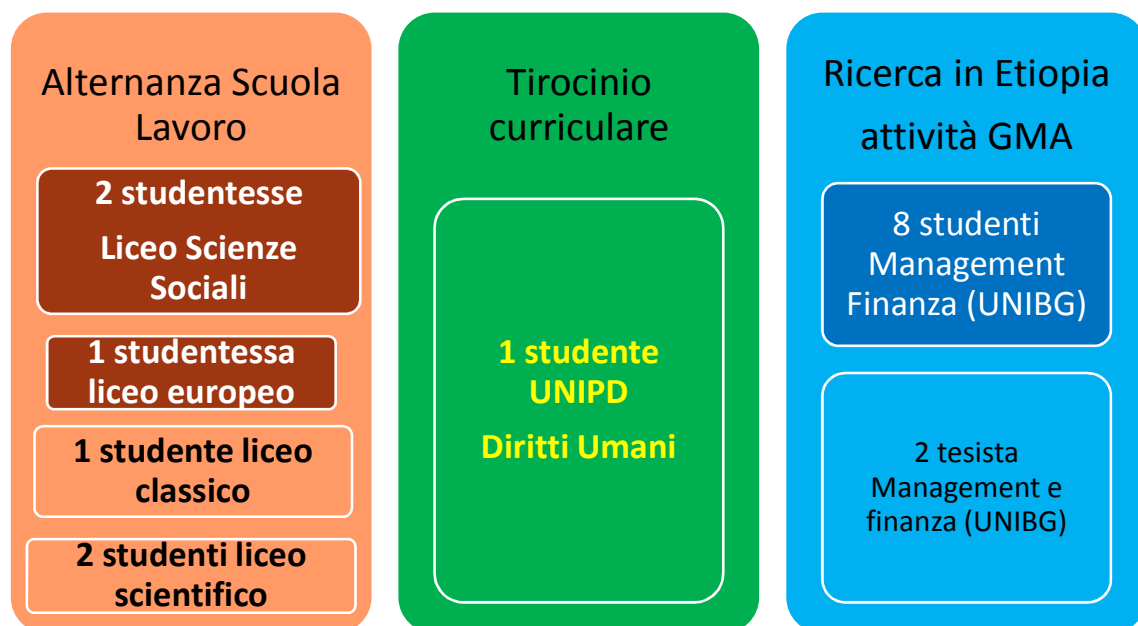
Stage, formazione e viaggi studio

Il 2017 ha visto la collaborazione efficace e positiva con le scuole per i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, che vanno intensificandosi grazie anche alla considerazione del terzo settore come nuovo ambito di sviluppo formativo. Si ampliano le collaborazioni con l’Educandato San Benedetto di Montagnana, l’Educandato Agli Angeli di Verona, l’Istituto Jacopo da Montagnana e il Liceo Cotta di Legnago (VR) con l’organizzazione di periodi di Alternanza Scuola Lavoro, che hanno coinvolto 2 studenti proveniente dal settore tecnico-commerciale e 4 giovani liceali (liceo scienze sociali). Nel 2016 è stato siglato il primo accordo con il liceo Cotta di Legnago, per l’ospitalità di una studentessa.

Si è confermata la collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, con un tirocinio di una studentessa di "Economia e Legislazione d'impresa".

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Nella sede di GMA in Etiopia, Soddo, Wolaita sono stati ospitati 8 studenti dell'Università di Bergamo, accompagnati dalla docente prof. Laura Viganò, per uno scambio studentesco con studenti dell'università del Wolaita.



Eventi sul territorio italiano

Eventi culturali sui territori

- Festa multietnica "un viaggio intorno al mondo..." Pisa
- Serata di sensibilizzazione a Montà (PD)
- Incontro di Sensibilizzazione parrocchia di Borgo San Marco (PD)
- Incontro Missionario Basso Vicentino a Noventa Vicentina (VI)

Eventi di raccolta fondi e Cene di Solidarietà

- Cena di raccolta fondi a Fara in Sabina (Rieti)
- 4° Cena di Solidarietà Internazionale a Pojana Maggiore (VI): Il gusto della Solidarietà
- Evento teatrale a Pojana Maggiore (VI): "Mitiche"
- Concerto per pianoforte a Pisa (PI) della Scuola di Musica soc. Filarmonica Pisana "Il Pianoforte Surrealista"
- Festa della Solidarietà a Pojana Maggiore

Collaborazioni

- Urban Mission Training a Montagnana
- Festa dello Sport a Noventa Vicentina
- Consulta Pavoniana a Lonigo (VI)
- Partecipazione alla corsa non competitiva "4 passi per Montagnana" di Corri le mura Corri

Lecture ad alta voce "A Marianeve"

"A Marianeve" è un'iniziativa culturale e di raccolta fondi che si è trasformata in un libro di fiabe per bambini, nata da un gruppo di volontari di GMA di Pisa.

Sono sette storie, nate dalla penna e dalla fantasia di Nonna Lela, con i disegni di Fabio Leonardi da leggere sotto l'albero di Natale e ogni volta che si vuole sognare tra principesse e animali della fattoria. Il libro, di Pacini Editore è disponibile presso GMA e in vendita nella catena distributiva di Pacini Editore.

Ogni anno, la mattina di Natale, Marianeve trovava sotto l'albero un regalo particolare: una fiaba, nata dai suoi giochi. Scritta solo per lei dalla sua Nonna Lela.

Anche gli amici di Marianeve amavano ascoltarne la lettura ed è appunto in questa prospettiva che si pubblicano ora queste storie, affinché portino un po' di quella felicità a tutti.

Il ricavato del libro servirà a finanziare il Progetto "Il sorriso di Marianeve", per la costruzione di una scuola materna a Wassera, nel Sud dell'Etiopia. Questo progetto, e questo piccolo libro, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere.

Il libro "A Marianeve" è stato divulgato nelle scuole del territorio toscano, promuovendo il valore della lettura per l'infanzia associato al tema della promozione al diritto all'istruzione e alla solidarietà internazionale. Lanciato il 5 dicembre 2017 da Pacini Editore, il libro "**A Marianeve, Fiabe, sorrisi, lupi e principesse**" è stato letto e divulgato dall'autore e poeta Vincenzo Mirra con la collaborazione dell'Associazione il Gabbiano e del Circolo dei lettori ad alta voce di Pisa - LaAV.

Lettura Animata nelle scuole:

- Scuola elementare C. Collodi (prime-quarte) e nelle classi prime della scuola elementare F. Filzi
- Istituto comprensivo Fibonacci di Pisa: tutte le classi delle elementari Nicola Pisano, 2 classi delle seconda media Carducci, classi prime, terze e quarte delle scuole elementari Damiano Chiesa
- scuola dell'infanzia Il Giardino dei semplici dell'Istituto Comprensivo L. Gereschi di Pontasserchio e scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Paolo Borsellino di Cascina (PI).
- scuola elementare Don Gnocchi (classi terze)
- scuola elementare Damiano Chiesa di Pisa
- scuola materna Monte Bianco-La Cella (PI)
- scuola media Fibonacci (classe prima) di Pisa
- scuole elementari C. Collodi di Pisa con letture animate delle fiabe da parte dei bambini di quinta elementare

Lettura animata e animazione con le associazioni e all'interno di eventi sul territorio:

- Spettacolo dell'Associazione Il Gabbiano nella parrocchia di S. Stefano
- "Il treno di Babbo Natale" alla Leopolda con la collaborazione dell'ASD Eppursimuoove e dell'Associazione Il Gabbiano
- Aipd Pisa Onlus - Associazione Italiana Persone Down Pisa
- Lettura animata presso l'Hotel Vittoria di Pisa
- Reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa organizzata da APP onlus - Amici della Pediatria di Pisa
- Associazione Caregivers di Pisa
- Mercatini di Natale organizzati dalla scuola elementare Damiano Chiesa di Pisa
- Pontasserchio durante l'evento "Babbo Natale a Pontasserchio" (evento organizzato da Associazione Pontasserchio e dintorni)

Eventi: Meeting GMA “Nessuno resti indietro”

Il 10 settembre a Montagnana si è tenuto il meeting “NESSUNO RESTI INDIETRO: la diversità non è disuguaglianza”, evento annuale di GMA, occasione per conoscere la filosofia dell’associazione montagnanese, le attività in corso ed approfondire i temi della solidarietà internazionale; ma soprattutto è un’occasione per stare bene insieme!

L’evento è stato organizzato nei due giorni di sabato 9 e domenica 10 settembre.

Grazie all’associazione CorriMura Corri sabato 9 è stata organizzata la Marcia di Solidarietà, in 200 persone hanno sfidato il maltempo per correre e camminare tra le mura di Montagnana, attraversando allestimenti africani e assaporando gusti dalla Nigerina e sperimentando in piazza i giochi africani grazie alla partecipazione dei richiedenti asilo ospiti al centro di accoglienza.



La sera, nonostante il maltempo, si è fatto il giro del mondo con la musica grazie orchestra multiculturale “Mosaika”: un’esperienza da ripetere tutti insieme!

Domenica, l’evento culturale ha visto la partecipazione di relatori speciali come **Luis Badilla Morales, don Albino Bizzotto, Anna Pozzi** e un’emozionante **Blessing Oekedion**.

Il convegno NESSUNO RESTI INDIETRO: *la diversità non è disuguaglianza*, presentato da Maria con la partecipazione di Luis Badilla Morales giornalista vaticanista che ha parlato dell’inclusione dell’umanità; Anna Pozzi e Blessing Oekoedion autrici del libro “Il coraggio della libertà” che parlano nel caso della prima del mercato nero italiano e di immigrazione, mentre la seconda della sua esperienza personale di sfruttamento, prostituzione e del suo riscatto; don Albino Bizzotto invece è un esempio importante di attivismo e inclusione sul territorio.

Nessuno resti indietro è uno stile di lavoro per GMA, che ha portato tre esempi di inclusione sul territorio di Montagnana: la Cooperativa Crescere Insieme, la scuola di Italiano per donne straniere e l’esperienza di un tesista in Etiopia.

Contemporaneamente al convegno in un'altra zona al riparo dalla pioggia c'era la possibilità per i più piccoli di svolgere attività ricreative come la lavorazione della creta, giochi e letture animate. Nel pomeriggio, invece, c'era la possibilità di rinfrescarsi nei punti nelle cerimonie del caffè e del the, vedere mostre e immaginare l'Africa attraverso gusti e profumi. Inoltre, per tutta la giornata, vi è stata la possibilità di comperare oggetti, libri, gadget eco-solidali prodotti dalle volontarie GMA e da altri.



Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala

Avviata nel 2015, la scuola di italiano per stranieri continua coinvolgendo donne e madri di origine marocchina, residenti sul territorio di Montagnana da più di 5 anni.

L'individuazione dei bisogni emersi dalle studentesse (strumenti linguistici per i diversi aspetti della vita sul territorio – scuola, medico, mercato...) hanno permesso di affrontare l'insegnamento della lingua italiana per macroaree tematiche e lessicali.

Nel 2017 hanno frequentato con continuità 15 donne. Sono stati organizzati due corsi di Italiano per stranieri, livello A1, base e avanzato, grazie alla collaborazione di 3 insegnanti volontarie.



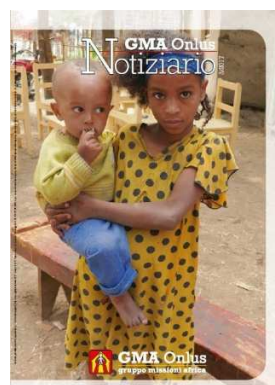
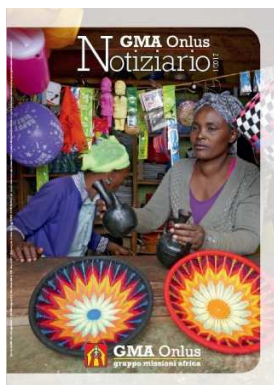
Comunicazione

L'attività di comunicazione di GMA si è svolta attraverso la diffusione di pubblicazioni periodiche (quadrimestrali), la newsletter mensile, il sito web e i social network, nello specifico Facebook.

Nel 2017 sono stati pubblicati 3 numeri del Notiziario GMA: con aggiornamenti sulle attività in corso e articoli di approfondimento su tematiche di interesse generale. Il numero di natale comprendeva il fascicolo degli "Atti del meeting". Il Notiziario raggiunge una tiratura di 6000 copie.

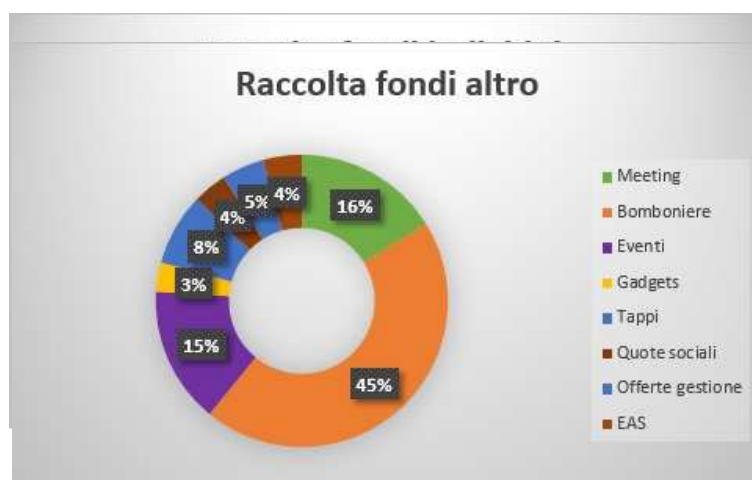
La newsletter mensile è rivolta ad una mailing list di 1100 indirizzi.

GMA dispone di una pagina Facebook, con 1100 followers.



La raccolta fondi

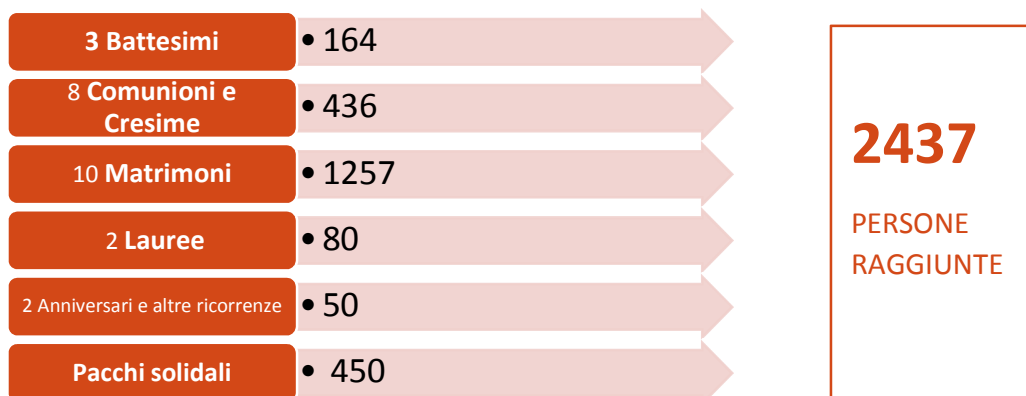
Nel corso del 2017 sono stati raccolti 684.617,23 €.



Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2017, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 2500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2017 abbiamo raccolto 13525 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio.

Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.